

→ **Visita alla Borghesiana** alla squadra rientrata da Dubai: «Se vinciamo è un bene per il Paese»

→ **Ultimo acquisto elettorale** Carezze per Cassano: «L'italiano più forte». Dimenticato Ronaldinho

Berlusconi già in clima voto rispolvera il Milan capolista

Copione già visto dal 1994 ad oggi: quando il Milan va bene, Berlusconi è il presidente vicino alla squadra, quando va male è latitante. Con gli uomini di Allegri primi e le elezioni sempre più vicine, rieccolo in visita...

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Lontani da Milanello è tutto più facile. Niente atterraggio spettacolare in elicottero ma neanche le contestazioni della scorsa estate, quando gli arrivi di Ibra e Robinho non aiutarono a placare la rabbia dei tifosi milanisti. Come aveva annunciato, Silvio Berlusconi si è recato ieri mattina a salutare la squadra alla Borghesiana, periferia di Roma, dove il Milan si sta preparando per la trasferta di domani a Cagliari. L'amaro addio a Ronaldinho, l'abbraccio al nuovo pupillo Cassano e le solite promesse, ultimamente mai mantenute, di vittoria in Italia e in Europa. Un viziato a cui il presidente del Milan fatica a rinunciare, causa degli ultimi costanti attriti con i suoi tifosi, delusi da plastici annunci che suonano ormai come messaggi pre-elettorali del Presidente del Consiglio, più che del loro sempre meno amato patron. Un vasto catino di voti, quello dei milanisti d'Italia, stando ad alcune proiezioni Demos & Pi, circa il 13% degli elettori calcio-fili del Bel Paese.

Berlusconi si è presentato davanti ai cancelli della Borghesiana alle 10 circa, ad attenderlo una trentina di tifosi. Circa un'ora di colloquio, la metà della quale con il tecnico Massimiliano Allegri («Si è inserito benissimo nella nostra società, sia come sistema di gioco complessivo sia nei rapporti singoli con i giocatori», ha detto di lui il presidente), poi il saluto ai giocatori e le solite battute ad effetto, alcune a sfondo politico: «Il Milan che vince fa bene all'Italia - ha sorriso Berlusconi - I giocatori del



Foto Ansa

Vieri torna in campo: giocherà in Brasile nel Boavista di Rio

A 37 ANNI Christian Vieri torna a giocare, e lo farà nel campionato carioca con la maglia dei semiprofessionisti del Boavista di Rio. Dopo settimane di indiscrezioni, infatti, ieri Joao Paulo Magalhaes, presidente del Boavista, ha con-

fermato che la trattativa fra il club e l'attaccante ex Juventus, Lazio, Inter e Milan è ormai in dirittura di arrivo. Vieri si allena con i nuovi compagni da mesi e potrebbe esordire nel campionato carioca già il 19 gennaio.

Milan hanno la responsabilità di vincere: in primis perché così sono contenti, poi perché fanno contenti il Milan, i tifosi, il presidente e anche i parlamentari: quando il Milan vince in Parlamento si vedono sorrisi, quindi il Milan che vince fa bene al Paese».

Ogni occasione è buona per sventolare meriti e ricercare la sintonia con i tifosi, un rapporto incrinato irrimediabilmente dopo la cessione di Kakà, seguita da una petizione on-line che oggi vanta più di undicimila firme d'accordo sulla cessione del club. Poi la contestazione nel 2009 dopo la gara d'addio di Paolo Maldini e quella dell'ultima, calda

estate a Milanello. Ma propaganda per propaganda, con la minaccia di nuove elezioni, il Milan primo val più dei milioni di lettere e volantini da spedire agli italiani. «Vi ringrazio per il primato in classifica. Spero - si è augurato poi Berlusconi - che sarete primi anche a giugno. Dobbiamo vincere lo scudetto, ma anche in Europa ce la giochiamo con tutte le avversarie: non vedo nessuna squadra che nel mercato di gennaio possa diventare forte di noi». Più del Real Madrid, del Barcellona, del Manchester United, Berlusconi punta tutto sul Milan, si gode la passerella da primo in classifica e l'investitura del suo ultimo regalo di natale, Antonio

Cassano. «Sono molto contento di avverti qui, sei il più grande talento italiano», ha detto il patron rossonero confabulando con Fantantonio. «Il Milan è l'ambiente giusto per tira-

Tifosi, ma anche elettori
Il 13% dei calcio-fili un bacino prezioso in vista delle elezioni

re fuori le sue qualità migliori», agguincerà poi a Milan Channel. Infine la tristezza per la partenza di Ronnie, che proprio ieri ha dato il proprio «sì» all'offerta del Gremio: